

04/06/2020

Daniele Villoresi
UTS (Linea L4)

METTIAMOCI
IN RIGA



Tavolo tecnico

Sperimentazione LCC in bandi pubblici: obiettivi e criteri di scelta del primo caso studio



Pubblicazione del Primo Documento di Indirizzo

È stato pubblicato sul sito del Progetto il Primo Documento di Indirizzo:

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/MIR/L4/pubb_a4_web_documento_indirizzo_062020.pdf

1
Premessa

7
2
Approccio Life Cycle Thinking: principi metodologici e principali strumenti di applicazione

11
3
La meta

4
Strumenti per la certificazione della Carbon Footprint

29
5
Strumenti per la certificazione delle prestazioni ambientali di beni e servizi

37
6
Conclusioni

Documento di Indirizzo
La valutazione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita di beni e servizi: Strumenti e Normativa

METTIAMOCI
IN RIGA

Rafforzamento Integrato Governance Ambiente





Obiettivo per il 2020

Stesura di un bando di acquisto su un prodotto di interesse GPP basato sul metodo LCC, includendo esternalità ambientali non limitate alle emissioni di gas serra

Criteri di scelta del prodotto di riferimento

- Prodotto di interesse per il settore GPP
- Disponibilità di dati medi di impatto ambientale, derivanti da dichiarazioni ambientali di prodotto certificate (EPD, EPDItaly, MGI...)
- Prodotto con impatti non legati prevalentemente alla fase di uso, per capire l'incidenza delle esternalità ambientali della fase di produzione
- Inserimento del prodotto nella Banca Dati sviluppata da Enea



Cos'è il Life Cycle Costing

I costi del ciclo di vita di un prodotto o di un servizio comprendono:

- 1) **costi relativi all'acquisizione**
- 2) **costi connessi all'utilizzo, quali consumo di energia e altre risorse**
- 3) **costi di manutenzione**
- 4) **costi relativi al fine vita, come i costi di raccolta, di smaltimento e di riciclaggio**
- 5) **costi imputati a esternalità ambientali legate ai prodotti o servizi nel corso del ciclo di vita. Tali costi possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.**

L'articolo 68 della Direttiva 2014/24/UE sugli Appalti Pubblici e l'articolo 96 del Codice dei Contratti stabiliscono che l'utilizzo del costo del ciclo di vita negli approvvigionamenti pubblici deve prevedere l'inserimento nella documentazione di gara del metodo di calcolo e l'indicazione dei dati che i concorrenti devono fornire.



L'utilità del Life Cycle Costing

Una stazione appaltante può utilizzare il Life-Cycle Costing come **criterio di valutazione delle offerte** e/o **in fase di monitoraggio dei benefici economici** derivati da una scelta ambientale rispetto ad una non ambientale.

Nel primo caso, come criterio di valutazione delle offerte, l'applicazione del LCC permette di individuare l'offerta migliore dal punto di vista della sostenibilità economica complessiva.

Nel secondo caso, in fase di monitoraggio dei benefici economici, il Life-Cycle Costing serve a delineare la convenienza o meno di certe scelte: è implicito il fatto che tale applicazione sia in realtà funzionale ad orientare le future scelte della stazione appaltante sulla base dei benefici non solo ambientali ma anche economici.



Interesse per il Green Public Procurement

Le attività di progetto devono essere indirizzate al miglioramento dei processi di governance delle amministrazioni pubbliche in particolare per il settore degli **ACQUISTI VERDI**.



Il settore contribuisce come indicato nel **Piano Nazionale di Azione sul GPP**.

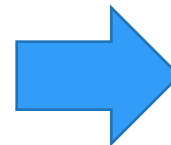
- ✓ a produrre beneficio economico per le Amministrazioni Pubbliche
- ✓ alla razionalizzazione della spesa pubblica
- ✓ a promuovere l'economia circolare
- ✓ ad arricchire l'offerta dei prodotti per le Amministrazioni
- ✓ a creare opportunità e nuovi mercati a settori/impresie attive sul territorio nazionale



Presenza di certificazioni ambientali di prodotto

- Metodologie per il calcolo dell'impatto ambientale del ciclo di vita
- Consentono alle aziende di comunicare al mercato gli impatti ambientali dei propri prodotti o servizi
- Si basano sul metodo Life Cycle Assessment «LCA»

Diversi Program Operator sono presenti sul Mercato



Principali categorie d'impatto e relativi fattori di caratterizzazione

Categorie di Impatto	Fattori di Caratterizzazione
Global Warming Potential	kg CO ₂ eq
Acidification Potential	kg SO ₂ eq
Eutrophication Potential	kg PO ₄ ³⁻ eq
Photochemical oxidants creation potential	kg C ₂ H ₄ eq
Photochemical oxidants formation potential	kg NMVOC eq
Abiotic depletion potential - Elements	kg Sb eq
Abiotic depletion potential – Fossil fuels	MJ, net calorific value
Water scarcity potential	m ³ eq

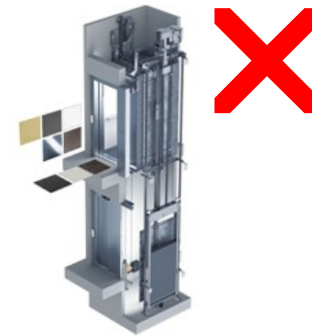
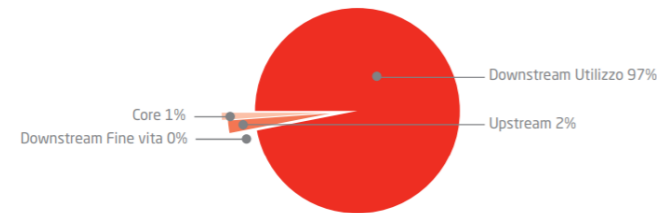


Prodotti con maggiore incidenza delle esternalità ambientali nella Fase Core - Produzione

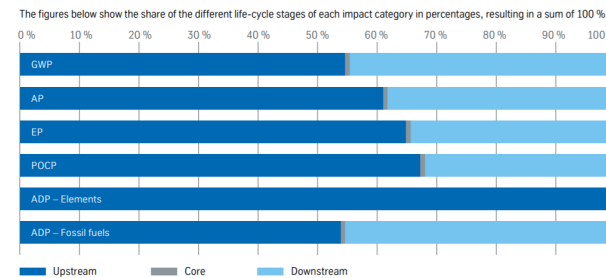
Per capire l'incidenza delle esternalità ambientali della fase di produzione e raw material bisogna scegliere quei Prodotti con impatti ambientali **non** legati prevalentemente alla fase di uso



GWP



Impact category results by life-cycle stage per FU



PERFORMANCE AMBIENTALI DEL PRODOTTO

	Produzione ingredienti	Molitura	Produzione imballaggio	Produzione pasta	Distribuzione	Smaltimento imballaggio primario	dal campo alla semola, dal semolamento all'imballaggio primario	Fase di cottura
ECOLOGICAL FOOTPRINT	6,2	0,1	0,4	0,6	0,3	<0,1	7,5 global m ² /kg	1,6 4,2
CARBON FOOTPRINT	409	23	50	235	100	6	823 gCO ₂ eq/kg	607 1.614

METTIAMOCI IN RIGA

Contributo alla Banca Dati Nazionale LCA

L'approccio LCC nelle procedure di acquisto della PA favorirà l'approfondimento e l'analisi dei processi produttivi in un'ottica di ciclo di vita del prodotto nei settori economici che saranno coinvolti .

Tale attività presenta importanti interazioni con i lavori di sviluppo e costruzione della Banca Dati LCA italiana:

- ✓ i dati raccolti e analizzati potranno costituire dataset per la Banca Dati;
- ✓ I dataset della banca dati e le attività di analisi condotte nella costruzione della Banca Dati potranno essere utilizzate per lo sviluppo dell'LCC



Cosa è stato fatto

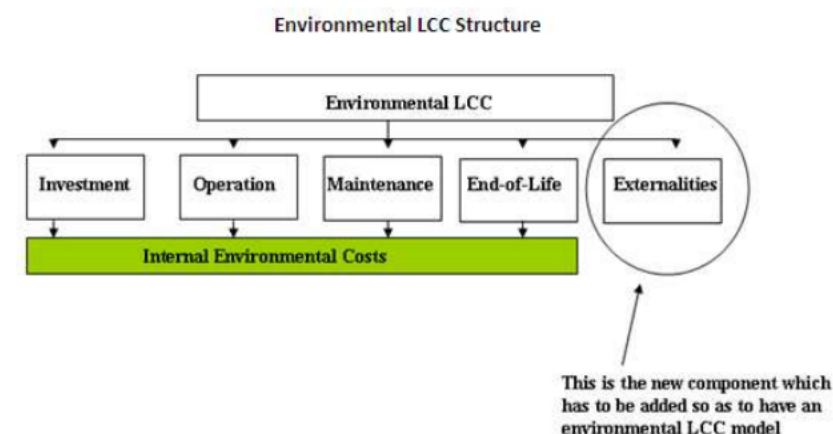
Affinché il Life-Cycle Costing possa diffondersi in modo consistente negli appalti pubblici è fondamentale che a livello europeo sia standardizzata una metodologia condivisa.

Per tale ragione la Commissione Europea sta sviluppando una serie di **strumenti di calcolo** dell'LCC specifici per alcuni ambiti di approvvigionamento come:

- distributori automatici
- apparecchiature elettriche ed elettroniche per ufficio
- illuminazione degli edifici
- illuminazione pubblica outdoor.

La Commissione Europea, per rendere accessibile la metodologia del Life Cycle Costing a tutte le Pubbliche Amministrazioni europee ha realizzato un progetto per la realizzazione di uno strumento elettronico che ne faciliti l'applicazione

<http://ec.europa.eu/environment/gpp/lcc.htm>





Sviluppo del metodo LCC

Le attività saranno sviluppate cercando di facilitare le seguenti interazioni:

- ✓ L'Associazione di Categoria di riferimento:
 - effettua una certificazione di settore del relativo prodotto
 - sviluppa un tool di calcolo da mettere a disposizione degli associati
- ✓ Un ente certificatore certifica lo studio e il tool;
- ✓ Nei bandi pubblici come valori soglia/riferimento vengono utilizzati gli impatti medi della certificazione di settore;
- ✓ Con l'utilizzo del tool semplificato le aziende hanno l'opportunità di poter valutare e certificazione il proprio prodotto (studio LCA);
- ✓ È possibile identificare delle sinergia tra Enea e le Associazione di categoria per la raccolta dati/costruzione dataset.



Bando TIPO

L'obiettivo delle attività del progetto sarà la costruzione di un Bando TIPO che contempra l'utilizzo della metodologia LCC

- ❑ **prima della procedura di gara per:**
 - contribuire alla definizione delle necessità della PA
 - scegliere la migliore soluzione ambientale ed economica disponibile (attività di pianificazione)

- ❑ **durante la procedura di gara per:**
 - confrontare le offerte economiche di prodotti e servizi valorizzando i criteri premianti

- ❑ **dopo la procedura di gara per:**
 - valutare la scelta ambientale in confronto al prodotto standard
 - informare sui benefici ottenuti
 - raccogliere informazioni e consentire una migliore pianificazione futura

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Daniele Villoresi

UTS Sogesid – Linea L4

METTIAMOCI IN RIGA

